



Via Torino 142, Savigliano
Tel. 0172/71.33.60 – Cell. 339/20.12.836

IL CUCCIOLO

Primi concetti

Spesso la scelta del cucciolo si basa su criteri esclusivamente di tipo estetico tralasciando aspetti assai più importanti come il carattere del cucciolo, la composizione della famiglia (presenza di bambini o anziani) e il luogo che lo accoglierà (casa, giardino, ufficio).

Per ciò che riguarda il carattere del cucciolo è importante sapere che il patrimonio genetico influisce solo per il 20-30% mentre il rimanente 70-80% del carattere dipende dalle esperienze ambientali, di socializzazione e educazione che il cucciolo fa nei primi tre mesi di età.

Parleremo di fase di socializzazione riferendoci alla fase di età compresa tra la terza settimana e il terzo mese, fase in cui il carattere del cucciolo si plasma. Di estrema importanza è sapere che il cucciolo nella fase di età tra la terza e la quinta settimana non ha paura ed è nella fase di investigazione-attrazione nella quale esplora il mondo esterno. A partire dalla quinta settimana compaiono la paura dell'ignoto e la tendenza a sfuggire a qualcosa di sgradevole o sconosciuto. Nella formazione del carattere del cucciolo sono di estrema importanza sia la socializzazione intraspecifica che quella interspecifica.

La socializzazione intraspecifica è quella che avviene all'interno della stessa specie, quindi riguarda le relazioni con la madre e tra fratelli. In questa fase il cucciolo acquisisce delle modalità di comunicazione e delle regole di vita sociale della comunità canina. In particolare il cucciolo durante i combattimenti-gioco con i fratelli è in grado di acquisire la capacità di autocontrollo.

E' di estrema importanza quindi che il cucciolo rimanga con la madre e i fratelli fino alla settima-ottava settimana di età (60 gg). I cuccioli che non hanno acquisito la

capacità di controllarsi sono difficili da gestire ed educare. Sono cuccioli che possono sviluppare delle patologie comportamentali.

La socializzazione interspecifica riguarda la socializzazione con la specie umana o con altre specie animali diverse da quella canina. Tenendo in considerazione che la socializzazione risulta facilitata durante il periodo precedente alla quinta settimana, è bene sottoporre il cucciolo in questo periodo a manipolazioni che devono avvenire in un contesto positivo. E' necessario parlare e giocare con il cucciolo anche per brevi periodi ogni giorno con una o, ancora meglio, più persone anche in presenza della madre possibilmente equilibrata e fiduciosa.

Il cane potrà avere paura di una specie con cui non ha socializzato e potrà reagire in due modi: con la fuga, oppure con comportamento respingente. In entrambi i casi si possono verificare comportamenti aggressivi, il che permette di comprendere l'importanza di una buona socializzazione con la specie umana in generale e con i bambini in particolare.

Un punto estremamente importante è che la socializzazione interspecifica è reversibile quindi deve essere costantemente rinforzata.

Per una corretta stimolazione ambientale occorre che il cucciolo sia sottoposto fin dalle prime settimane di vita a una stimolazione sensoriale sufficiente. L'ambiente deve dunque essere ricco di stimoli. Ad esempio può risultare difficile l'inserimento in un contesto urbano per cuccioli nati e cresciuti in campagna. Solo un cucciolo con una corretta stimolazione sensoriale potrà infatti adattarsi senza problemi in qualunque ambiente.

I bisogni del cane

Il cane ha due tipologie di bisogni:

- i bisogni del corpo
- i bisogni della mente

I più facili da soddisfare sono i bisogni del corpo:

-alimentare: non patire la fame ma nemmeno essere alimentato a dismisura. Cibarsi di una dieta di qualità che soddisfi i fabbisogni. Non essere disturbato mentre si alimenta

-acqua: avere acqua pulita sempre a disposizione

-sonno: avere un posto dove potersi rilassare e dormire sempre disponibile, lontano da zone di passaggio o di accesso. Non essere disturbato durante i momenti di riposo. Rispettare i suoi cicli sonno-veglia

-pulizia: vivere in un ambiente pulito ed essere libero da parassiti interni ed esterni

- eliminazioni: avere la possibilità di eliminare con la frequenza e nei luoghi appropriati
- movimento: fare regolare movimento adatto a razza, età e taglia
- temperatura stabile: vivere in ambienti che gli permettano di mantenere una adeguata temperatura

Per soddisfare i bisogni della mente invece bisogna impegnarsi di più:

- bisogno di svolgere attività in linea con la propria personalità (non pensate di prendere un border che rimanga steso sul divano tutto il giorno o un setter che non infili il suo naso ovunque)
- bisogno di avere una vita sociale equilibrata: appartenere ad un gruppo, avere una o più figure di riferimento, avere una vita sociale articolata ed equilibrata per la tipologia di cane
- bisogno di non essere costantemente sottoposto ad emozioni negative
- bisogno di sviluppare competenze indispensabili per adattarsi al mondo in cui si vive, bisogno di avere una mente elastica (no ai cani tenuti sempre in braccio o che fanno sempre e solo il giro dell'isolato)
- bisogno di evitare gli eccessi di attivazione: no all'apatia o all'eccitazione smoderata
- bisogno di sentirsi sicuri: avere la possibilità di mantenere le distanze da animali, persone, cose che fanno paura; avere dei luoghi protetti dove sentirsi al sicuro

Un cane i cui bisogni sono soddisfatti è un cane felice con una famiglia felice!!

Regole di base

- 1) Per i cani è naturale cercare e creare dei legami affettivi (sono animali sociali)
- 2) I cani cercano il proprio ruolo all'interno della famiglia
- 3) Ogni famiglia deve avere un coordinatore, una guida: se non lo sarete voi il cane si assumerà questo ruolo
- 4) Esistono indizi di posizionamento sociale: chi gestisce le risorse (spazi, cibo, relazioni, accessi alla "tana") ha un rango più elevato. Dare al cane la possibilità di gestire queste cose potrebbe creare dei problemi. Quindi evitate di dare il cibo al cane su richiesta, non permettete di mettersi sempre in mezzo quando abbracciate qualcuno o quando discutete con qualcuno, evitate che sia lui a controllare il divano.
- 5) La routine e le regole danno sicurezza: soprattutto con il cucciolo cercate di definire una routine giornaliera fissa (cibo, uscite, riposini, attività) e definire delle

regole applicate da tutta la famiglia. Non esistono regole giuste in assoluto ma solo regole giuste per ogni famiglia!

6) Meglio un bel premio che una brutta punizione: premiate con “bravo” o con bocconcini i comportamenti desiderati, il cane li riproporrà più facilmente. Ignorate i comportamenti indesiderati (a meno che non ci siano situazioni di rischio), una punizione potrebbe minare la vostra relazione o l’autostima del cane.

7) Per costruire una relazione il modo più facile è divertirsi insieme. Giocare col proprio cane è fondamentale!

8) Prevenire è meglio che curare: impostare una corretta educazione durante il periodo di sviluppo del cucciolo è più utile e fruttuoso che riabilitare un cane adulto.

Per approfondire l’educazione del vostro cucciolo potete seguire in ambulatorio il nostro percorso in 4 lezioni!

Per migliorare il rapporto col vostro cane, capirlo più a fondo o risolvere piccole e grandi questioni potete fissare una visita comportamentale nel nostro ambulatorio!